

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER CORONAVIRUS COVID-19/SARS-CoV-2

A cura di:

Dott. Ugo Tentolini

Dott.sa Ilaria Di Giacomo

SCOPO

Il presente lavoro si prefigge l'obiettivo di fornire valide istruzioni per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione per il contrasto della diffusione del Virus SARS-CoV-2, nei luoghi di lavoro, nelle attività lavorative in esterno e nelle attività aperte al pubblico.

Verranno illustrate le modalità per l'attuazione di:

- ✓ **CRITERI DI DISTANZA**
- ✓ **IGIENE PERSONALE**
- ✓ **IGIENE DELLE SUPERFICI**
- ✓ **IGIENE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

La diffusione interna all'azienda di informazioni e raccomandazioni prodotte costituisce uno strumento utile al contrasto dell'epidemia.

Le istruzioni che seguiranno non sono valide per gli ambienti sanitari.

CHE COSA DOBBIAMO FARE

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 è una questione di salute pubblica.

Le **misure preventive e protettive** seguono i provvedimenti forniti dalle istituzioni competenti, il datore di lavoro deve far rispettare tali provvedimenti al fine di **favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2**.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute
- COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2020, n. Z00002
- DPCM 4 Marzo 2020
- DPCM 8 Marzo 2020
- DPCM 9 Marzo 2020
- DPCM 10 Marzo 2020
- DPCM 11 Marzo 2020
- DPCM 10 Aprile 2020

CHE COS'È E COME SI COMPORTA IL COVID-19

SARS-CoV-2 è un nuovo ceppo di coronavirus, precedentemente mai identificato nell'uomo. È stato segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel Dicembre 2019.

La sua diffusività e **potenzialità epidemica/pandemica** è legata all'assenza di una risposta reattiva immunitaria da parte della popolazione che, non essendo mai entrata in contatto con questo ceppo, non ha sviluppato una risposta immunitaria e una memoria immunologica.

CHE COS'È E COME SI COMPORTA IL COVID-19

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente per:

- ✓ **Via aerea** attraverso la saliva e l'aerosol (goccioline) delle secrezioni delle vie aeree superiori veicolate da tosse e starnuti;
- ✓ **Contatto diretto ravvicinato** con la stretta di mano o toccando con le mani contaminate le mucose di bocca, naso e occhi;
- ✓ **Superfici contaminate** in ambienti a contatto con caso confermato SARS-CoV-2.

LA CONTAGIOSITÀ DEL VIRUS

ALCUNI ESEMPI

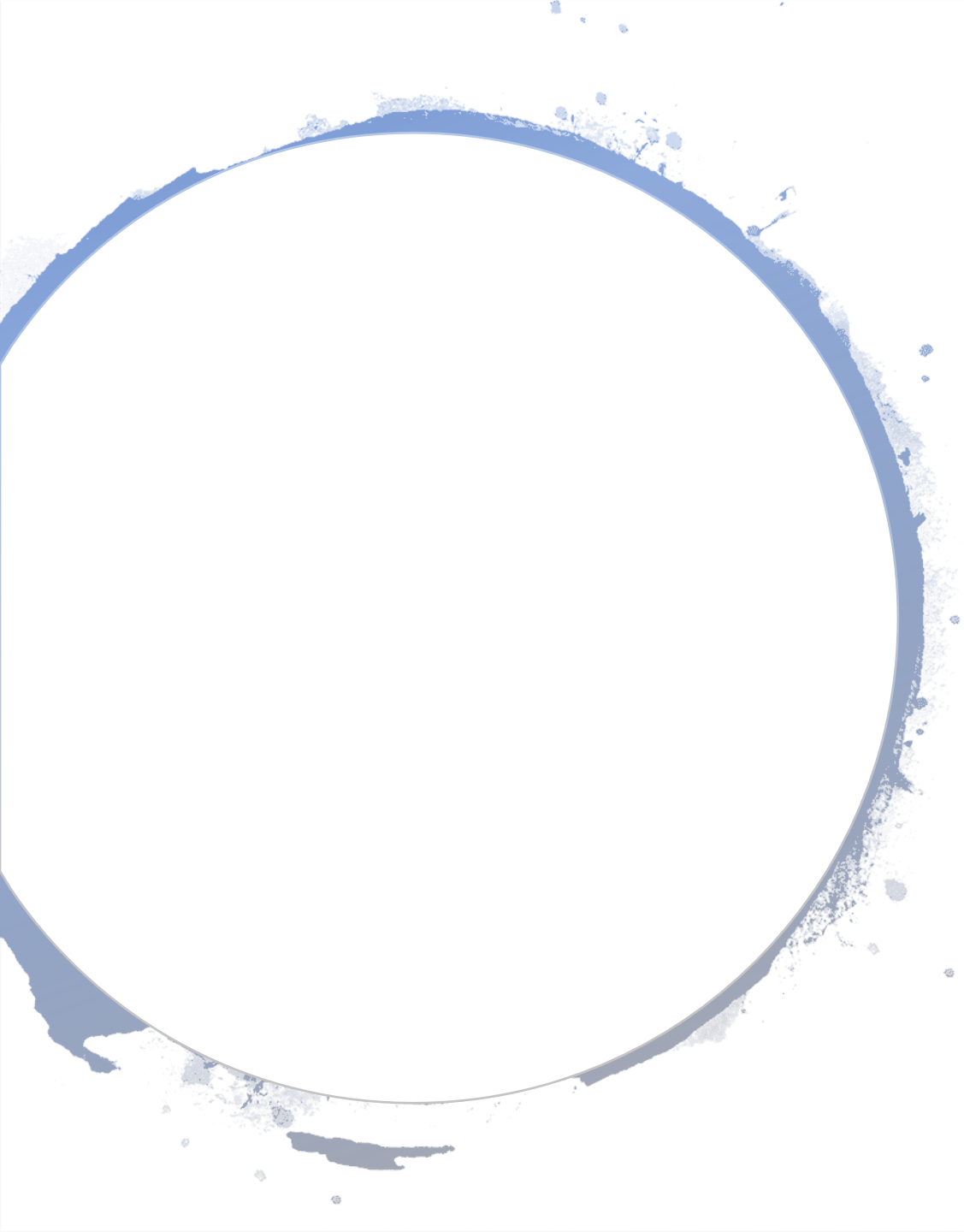
VIRUS	R ₀	TASSO DI LETALITÀ
Ebola	1,5-2	50-90%
SARS-Cov-2	1,4-3,9	2-4%
Rosolia	5-7	Tendente a 0%
Varicella	10-12	Tendente a 0%
Morbillo	12-18	0,2-10%

Il **tasso netto di riproduzione (R₀)** rappresenta il numero medio di casi secondari provocati da un individuo infetto in una popolazione totalmente suscettibile.

Se tale valore è <1 l'infezione tende a estinguersi; per valori >1 invece, l'infezione si diffonde nella popolazione.

CONTATTO STRETTO AD ALTO RISCHIO DI ESPOSIZIONE

- una persona che vive nella **stessa casa** di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un **contatto fisico** diretto con un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un **contatto diretto e/o che si è trovata in un ambiente chiuso** con un caso di COVID-19, a **distanza minore di 2 metri** e di **durata maggiore di 15 minuti**;
- **operatore sanitario** o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
- **personale di laboratorio** addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2;
- **aver viaggiato con mezzi** nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio.



MISURE DA APPLICARE IN AMBITO LAVORATIVO

CASO SOSPETTO O CONFERMATO IN AZIENDA

Se si dovessero individuare situazioni di contagio all'interno dell'azienda o si avrà il sospetto di un possibile contagio si attueranno le seguenti azioni:

- ✓ Chiamata immediata e senza indugi al NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500 o al NUE 112, tale attività sarà effettuata dal Datore di Lavoro o suo delegato;
- ✓ Evitare contatti ravvicinati con il caso sospetto;
- ✓ Far scattare immediatamente l'obbligo di indossare le mascherine classificate almeno FFP2;
- ✓ Inibire l'accesso a mense e spogliatoi se non ad uno ad uno;
- ✓ Lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del caso sospetto;
- ✓ Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal caso sospetto, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso esterno;
- ✓ Programmare nell'immediate attività di sanificazione degli ambienti;
- ✓ Se le autorità competenti emetteranno ordinanze restrittive verranno immediatamente rispettate.

COMUNI MISURE PREVENTIVE

- ✓ Favorire la modalità del lavoro a distanza (lavoro agile o smart working);
- ✓ Evitare incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. congressi, convegni) privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza;
- ✓ Osservare le norme di igiene personale e igiene dei luoghi di lavoro;
- ✓ Rispettare il criterio di distanza droplet (distanza di almeno un metro) nei luoghi e attività in presenza di personale o pubblico.

CRITERIO DI DISTANZA DROPLET

► *Regolamentare l'accesso agli spazi comuni:*

- *Servizi Igienici: 1 persona alla volta*
- *Aree break: 1 o 2 persone alla volta in funzione dello spazio a disposizione*
- *Archivi: 1 persona alla volta*
- *Postazioni lavorative fisse: distanza tra le postazioni tra 1,80 m e 2,0 m*
- *Sale riunioni: 1 persona ogni 5 m² per il calcolo dell'affollamento massimo*

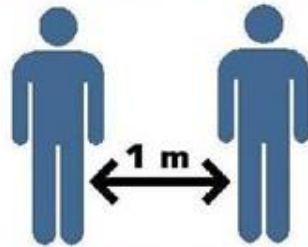
Si raccomanda per le attività con contatto con il pubblico di segnalare visivamente le distanze di sicurezza (es. nastro/scotch a terra, nastro bianco/rosso, ecc.)

AVVISO AGLI UTENTI

A PARTIRE DAL 2 MARZO 2020

IN BASE AL DPCM DEL 1 MARZO 2020 E SUCCESSIVI, SI INFORMANO I GENTILI UTENTI
CHE, PER EVITARE ASSEMBRAMENTO, L'ACCESSO A QUESTA ATTIVITÀ È SUBORDINATO

**AL MANTENIMENTO DELLA DISTANZA
TRA LE PERSONE DI ALMENO UN METRO**



L'INGRESSO A QUESTA ATTIVITÀ È CONDIZIONATO AL MANTENIMENTO DI TALE MISURA
SANITARIA DI PRECAUZIONE

SI RINGRAZIA PER LA COMPrensIONE E PER LA COLLABORAZIONE

IGIENE PERSONALE

Igiene delle mani – Igiene respiratoria - Igiene delle superfici, dei luoghi e degli oggetti.

- Lavarsi spesso le mani
- Non toccare le mucose: occhi, naso e bocca
- Coprire bocca e naso in caso di starnuti o tosse: coprire con il gomito flesso o coprirsi con fazzoletti



LAVAGGIO DELLE MANI





QUANDO LAVARE LE MANI??

PRIMA DI: Iniziare l'attività lavorativa, usare il bagno, toccarsi gli occhi o la bocca.

DOPO: Aver concluso l'attività lavorativa, aver tossito, starnutito o soffiato il naso, aver usato il bagno, aver maneggiato spazzatura, aver maneggiato soldi, aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto ecc.).

ULTERIORI MISURE DI IGIENE

**IN TUTTI I LOCALI PUBBLICI E ALTRI
LUOGHI DI AGGREGAZIONE**

**Dovranno essere messi a disposizione
soluzioni idroalcoliche per la
sanificazione delle mani**



ULTERIORI MISURE DI IGIENE

Per le attività in cui vi è contatto con il pubblico è utile l'utilizzo dei **guanti monouso.**

Le mascherine FFP₂/FFP₃ sono indicate dal Ministero **SOLO PER** soggetti infetti. Per le attività in cui vi è contatto con il pubblico è consigliato l'utilizzo per una maggiore protezione contro il rischio biologico. Risultano indicate mascherine chirurgiche marcata CE e conforme EN 14683:2019 o comunque prodotta ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.L. 18/2020



PULIZIA DELLE SUPERIFICI

**LA CORRETTA SANIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO
DEVE ESSERE SVOLTA CON L'UTILIZZO DI IDONEI PRODOTTI
DETERGENTI E SANIFICANTI**

**INDICATI DAL SIMBOLO DELLA CROCE ROSSA
PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO**



ETANOLO 62-71%

IPOCLORITO di SODIO al 0.1%-0.5%

PEROSSIDO di IDROGENO (Acqua ossigenata) 0.5%



PULIZIA DELLE SUPERIFICI

• Vanno pulite con particolare attenzione e frequenza giornaliera tutte le superfici con cui i lavoratori entrano a contatto, ad esempio:

- **superfici di porte e finestre;**
- **superfici dei servizi igienici e sanitari;**
- **zona cassa, piani di lavoro front office, telefoni fissi utilizzati da più persone ecc.**

UTILIZZARE GUANTI IN NITRILE MONUOSO



QUANDO EFFETTUARE LA DISINFEZIONE?

Le superfici a maggior rischio devono essere sottoposte a disinfezione:

- **a fine turno di lavoro;**
- **al rientro da ogni pausa;**
- **ogni qualvolta sia possibile;**
- **laddove si sia riscontrata la presenza di una persona che ha tossito o starnutito in maniera non protetta.**

ULTERIORI MISURE DI IGIENE

Effettuare più volte al giorno **ricambi d'aria** completi degli uffici e di tutte quelle zone ove sono presenti lavoratori, aprendo porte, finestre e ogni struttura per permettere un efficace ricambio d'aria;

Se possibile **sanificare più volte al giorno con spray disinfettanti i filtri delle strutture di aerazione;**

Preferire le scale all'ascensore (essendo luoghi chiusi ove può esserci il contatto ristretto con altre persone).

UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER AFFRONTARE IL RISCHIO BIOLOGICO

Illustreremo di seguito le corrette azioni da intraprendere per
l'utilizzo di mascherine e guanti per poter gestire in modo
adeguato il rischio biologico da COVID-19

QUANDO PROTEGGERE LE VIE RESPIRATORIE?

Dal sito del Ministero della Salute:

«L'Oms raccomanda di usare la mascherina di protezione solo se si sospetta di aver contratto il nuovo Coronavirus e si presentano sintomi quali tosse o starnuti, oppure se ci stiamo prendendo cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L'uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.»



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

LE TIPOLOGIE DI MASCHERINE

4 tipi di mascherine

CHIRURGICHE

Sono adatte a malati, sanitari e lavoratori a rischio ma non proteggono adeguatamente dal contagio di provenienza altrui



ANTIPOLVERE o FFP1

Hanno un'efficienza filtrante del 78% e sono assimilabili nelle funzioni e usi alle "chirurgiche"



FFP2 e FFP3

Sono indicate ai medici che si occupano di pazienti con sintomi o a chi assiste da vicino questi malati



A VALVOLA

Le valvole possono essere montate su tutti i tipi di mascherine. Non vanno bene per i malati perché "buttano" fuori il virus

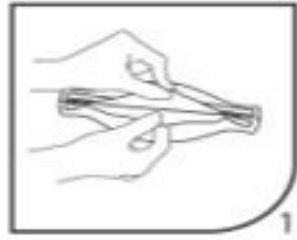


COME INDOSSARE LE MASCHERINE

PER ESSERE EFFICACE LA MASCHERA DEVE ESSERE INDOSSATA IN MODO DA ESSERE PERFETTAMENTE ADERENTE AL VISO E QUINDI È NECESSARIO ASSICURARSI:

1. Che il viso sia pulito e rasato. Le mascherine (FFP2 e FFP3) non devono essere indossate in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso;
2. Che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta della mascherina.

PASSI PER INDOSSARE LA MASCHERA



Con il rovescio della mascherina rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.

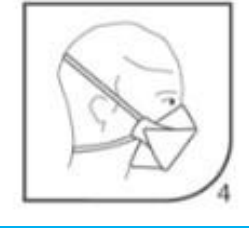


Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.



Tenere la mascherina in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso ed afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.

PASSI PER INDOSSARE LA MASCHERA



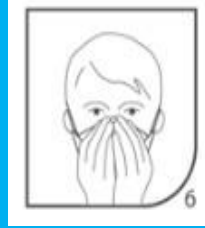
Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati.

Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale.



Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.

La mascherina potrebbe non aderire perfettamente al viso se si modella lo stringinaso con una sola mano. Usare entrambe le mani.



Effettuare sempre la prova di tenuta coprendo la mascherina con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta. Se si usa la mascherina senza valvola, espirare con decisione.

Se si usa un respiratore con valvola, inspirare con decisione. Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.

DURANTE E DOPO L'USO DELLE MASCHERINE

- Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- Non condividere la maschera con altri.
- Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore).
- Pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



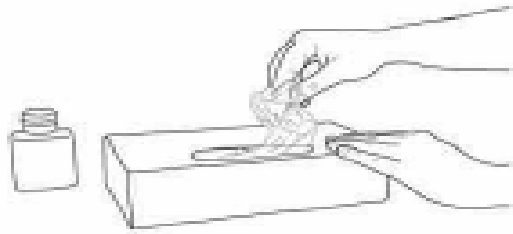
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI

TIPOLOGIE DI GUANTI MONOUSO

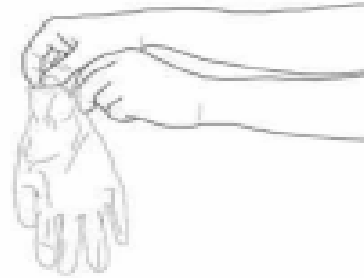


TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE
Vinile	Malleabilità, modellabilità, morbidezza ed elasticità, poca resistenza.
Lattice	Elevato livello di sensibilità, elasticità ed impermeabilità, resistenza agli strappi
Nitrile	Elasticità, resistenza meccanica e chimica, sensibilità ed ergonomia
Polietilene	Non sono molto resistenti, ma il loro scopo è principalmente quello di proteggere le mani e gli oggetti manipolati dallo sporco.

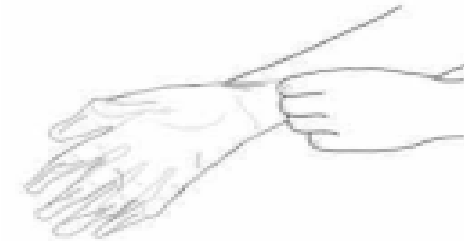
COME INDOSSARE CORRETTAMENTE I GUANTI



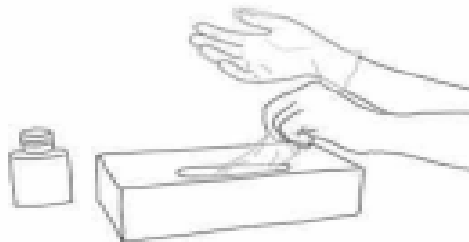
**PRENDERE UN GUANTO DALLA
SCATOLA ORIGINALE**



**TOCCARE SOLO UNA SUPERFICIE
LIMITATA DEL GUANTO
CORRISPONDENTE AL BORDO
SUPERIORE**



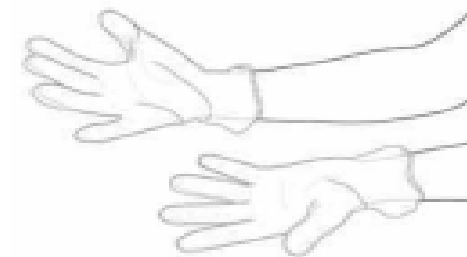
INFILA IL PRIMO GUANTO



**PRENDERE IL SECONDO GUANTO
CON LA MANO NUDA TOCCANDO
SOLO LA SUPERFICIE LIMITATA,
CORRISPONDENTE AL BORDO
SUPERIORE**



**PER EVITARE DI TOCCARE LA
PELLE DELL'AVAMBRACCIO CON
LA MANO GUANTATA, GIRARE LA
SUPERFICIE ESTERNA DEL
GUANTO CHE DEVE ESSERE
INDOSSATO, CON LE DITA
PIEGATE DELLA MANO GUANTATA**



**INDOSSATI I GUANTI,
PROCEDERE ALL'ATTIVITÀ CHE
NE HA MOTIVATO L'UTILIZZO,
EVITANDO OGNI POSSIBILE
FONTE DI CONTAMINAZIONE**

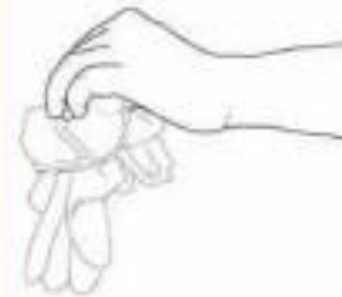
COME RIMUOVERE CORRETTAMENTE I GUANTI



PRENDERE UN GUANTO A LIVELLO DEL POLSO, PER RIMUOVERLO, SENZA TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO STACCANDOLO DALLA MANO.



TENERE IL GUANTO TOLTO NELLA MANO GUANTATA, FAR SCORRERE LE DITA DELLA MANO ALL'INTERNO GUANTO E IL POLSO. RIMUOVERE IL SECONDO GUANTO FACENDOLO ROTOLARE DALLA MANO E PIEGARE NEL PRIMO GUANTO



BUTTARE I GUANTI RIMOSSI



ED EFFETTUARE L'IGIENE DELLE MANI



LA GESTIONE DEI RIFIUTI

GESTIONE RIFIUTI

RIFIUTI URBANI PRINCIPALI RACCOMANDAZIONI

- Contenitore con coperchio ad azionamento a pedale;
- Utilizzare due sacchetti uno dentro l'altro;
- Chiudere adeguatamente i sacchi utilizzando guanti mono uso;
- Non schiacciare e comprimere i sacchi con le mani;
- Smaltire il rifiuto quotidianamente come indifferenziato.

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/pdf/rapporto-covid-19-3-2020.pdf>

RESPONSABILITÀ PER I LAVORATORI

È fatto obbligo dei lavoratori di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Datore di Lavoro.

- ✓ Consultando eventualmente il Preposto o il Datore di Lavoro, qualora le cautele o le misure di prevenzione non possano essere applicate per problemi particolari.
- ✓ Il lavoratore che non rispetti le procedure di sicurezza elencate, sarà ritenuto direttamente responsabile in caso di danno a se stesso e agli altri.

Si ricorda che il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., in caso di mancata osservanza delle procedure di sicurezza, prevede *l'arresto fino a un mese o ammenda da 245,70 a 737,10 €*. *Responsabilità del Preposto in caso di mancata vigilanza delle procedure di sicurezza, l'arresto fino a due mesi o ammenda da 491,40 a 1965,61 €*.

In aggiunta a quanto sopra sussistono anche gli articoli 438 e 650 del Codice Penale per i quali, rispettivamente: *“Chiunque cagiona un'epidemia mediante la diffusione di germi patogeni è punito con l'ergastolo”* e, art.650 C.P., *“Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 206,00 €”*.



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

**Ugo Tentolini
Ilaria Di Giacomo**